

l'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

DATA: 27 GIUGNO 2018

Piazza Duomo | Dopo la messa la tradizionale distribuzione e il suono festante della nuova campana

Il pane e i rintocchi della Renga

NICOLE VUILLERMIN

Al termine della liturgia eucaristica celebrata presso la cattedrale di S. Vigilio nella giornata dedicata al Santo Patrono, ieri mattina l'attenzione si poi è spostata all'aperto in piazza Duomo, che illuminata dal sole ha accolto la folla giunta per condividere il tradizionale momento della distribuzione del pan e del vin di San Vigilio.

A tale ricorrenza quest'anno si è affiancato un momento significativo, che ha visto l'inaugurazione ufficiale della Renga, la nuova campana recentemente riposizionata nella torre civica cittadina dopo il restauro della struttura effettuato in seguito all'incendio del 2015. Sono passate le 11 quando, conclusa la messa, l'arcivescovo don Lauro Tisi si dirige sul palco allestito in piazza per proseguire con le cerimonie insieme ad autorità ecclesiali ed istituzionali presenti. La gente si è già radunata e lungo una gentile striscia d'ombra proiettata dalle mura della chiesa del



La distribuzione del pane di San Vigilio

Duomo sono posizionati i gazebo, dove è tutto pronto per la distribuzione di 2000 panini e 150 litri di vino. Interviene il sindaco Alessandro Andreatta, che sottolinea la storicità del momento: «Compiamo oggi due gesti speciali, uno che segue la tradizione e l'altro che inaugura la Renga dopo 229 anni, dopo cioè che quella inaugurata nel 1789 è andata distrutta con l'incendio di tre anni fa. Da oggi la campana torna ad accompagnare la vita della nostra comunità e ricordarci i valori di unità, dialogo e convivenza nel rispetto delle diversità».

Valori a cui si ispira la pergamena recante la formula di riconsegna della Renga alla città e, mentre questa viene sottoscritta da sindaco ed arcivescovo, la nuova campana torna a suonare in un dialogo armonioso con quella del Duomo. «I rintocchi di queste due campane invitano simbolicamente comunità civile e comunità religiosa al dialogo per costruire insieme il bene comune», ha osservato l'arcivescovo prima di continuare con la benedizione del pane. Qui si rimarca l'invito a perseguire la strada della gratuità, rievocata nel gesto di donazione dell'Associazione provinciale dei panificatori, ieri rappresentata sul palco dal presidente Emanuele Bonafini, la quale oltre al pane distribuito in piazza ne consegna dell'altro all'associazione Trentino Solidale, per cui Giorgio Casagrande ha ringraziato tutti i donatori e volontari impegnati nella lotta allo spreco alimentare. Via quindi alla distribuzione di pane e vino, accompagnata da sottofondo musicale prima di riaffidare il testimone al campanò di mezzogiorno.